

I FIGURANTI di José Sanchis Sinisterra

Ci piacerebbe lasciare un segno del nostro passaggio nel mondo e quindi un po' contribuire a scriverne la storia o siamo inclini ad accettare la nostra marginalità, subendo il mondo per come ci è stato consegnato, pronti a sparire come lacrime nella pioggia? Quanto siamo liberi di scardinare ruoli e situazioni che ci vengono dati come inevitabili? Quanta convinzione abbiamo nel cercare la nostra voce e quanto accettiamo di farci parlare da un linguaggio già parlato?

Questo narra *Figuranti* di José Sanchis Sinisterra e lo fa con mirabile leggerezza, nel senso in cui lo intendeva Italo Calvino: trattare non frontalmente i grandi temi senza pretendere di dare le risposte, ma costruendo storie fantastiche gravide di domande. In *Figuranti* una strana combriccola di comprimari, di figuranti appunto, decide di intrappolare nei camerini i protagonisti dell'opera teatrale per cui sono stati chiamati a fare la loro piccola parte. Vogliono decidere loro in maniera autonoma quale storia raccontare e le modalità del loro agire scenico. Non tutti però sono stati avvisati delle rivoluzioni, non tutti hanno coscienza dei modi, del senso, della portata etica della rivolta e nessuno di loro ha un nome proprio: sono solo identificati per la loro funzione, per il ruolo che sono stati chiamati a ricoprire nell'opera: Guardia 1, Paggio, Dama 6°, Commensale 4°, Prigioniero 3°... E mentre stanno cercando di appropriarsi del palcoscenico della storia improvvisando azioni sceniche atte a intrattenere adeguatamente il pubblico, scoprono che forse non hanno tutta la libertà che pretendono di avere raggiunto, forse non sono nemmeno liberi di scegliere le parole che stanno dicendo, dato che un essere maligno e crudele, detto l'Autore, le ha messe loro in bocca e che tutto quello che fanno, che stimavano quanto meno nuovo ed originale non è nient'altro che un'opera pre-scritta che si trovano ineluttabilmente ad eseguire. La loro rivoluzione prosegue allora con il fare lo spettacolo con le poche battute che sanno loro essere concesse nel precedente copione; ma sono battute di servizio tipo: "Viva il re", "Pietà", "Olive!" e il loro non risulta essere altro che un balbettio inascoltabile ed invidibile. Meglio allora saccheggiare e riproporre un classico? Meglio uno Shakespeare d'occasione? Forse sarebbe meglio invece uscire dai teatri e cercare un nuovo pubblico, per la formazione di una nuova comunità. Ma questo è veramente troppo anche per i generosi piccoli personaggi quali sono. Hanno chiuso le porte del teatro a chiave per non far scappare il pubblico, così forse il vecchio può resistere, ma il nuovo farà fatica ad entrare.

I docenti che animano questo spettacolo hanno accettato sin da gennaio di mettersi in gioco assumendo su di sé una bella dose di senso del ridicolo. Hanno reimparato a giocare assieme ed hanno accettato di livellarsi su di un testo corale che non ammette protagonisti. Più generosi dei *Figuranti* sono stati in grado di accettare di stare in quella grande area di non confort zone che per certi aspetti ci permette di essere nuovi o quanto meno di rinnovarci. A me e a Marta non resta che ringraziarli per la fiducia. Ora sono in grado di essere lasciati a gestirsi il palcoscenico da soli. Sono grandi ormai.

Franco Farina

Personaggi e interpreti

GUARDIA 1 – **Duccio Panzani – Lorenzo Ferrari**

GUARDIA 2 – **Filippo Fratini – Alessandro Mengozzi**

PAGGIO – **Chiara Màgliaro – Elettra Stradella**

COMMENSALE 4 – **Graziano Di Giuseppe – Simone Genovesi**

CONTADINA 2 – **Gabriella Caroti – Elettra Stradella**

CORTIGIANO 5 – **Gianfranco Natale**

IL POPOLO – **Sonia Paone**

I TRE FRATI CAPPUCCINI (3) – **Tommaso Luzzati – Laura Caponi – Isidoro Ferrante**

PRIGIONIERO 3 – **Alessandro Lenci – Fabio Magnacca**

COSPIRATORE 9 – **Angelo Gazzano**

SBIRRO – **Marilù Chiofalo**

UNA NOVIZIA – **Sara Soncini – Silvia Benvenuti**

DAMA 5 – **Stella Gelli – Mara Suléiman**

DAMA 6 – **Valeria Di Bussolo – Veronica Neri**

IL POSTULANTE – **Luca Baldini**

LA POSTULANTE – **Silvia Pampana – Silvia Pellegrini**

METALLURGICO 8 – **Nicola Riccardo Pugliese**

Coordinamento laboratorio TDA e Regia
Franco Farina e Marta Paganelli

Luci **Attila Horvat**

Direzione Teatro Didattico di Ateneo
Eva Marini e Mario Morroni

TEATRO NUOVO, Pisa - 23 e 24 ottobre 2026 ore 21:00